ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 - 8.80 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, concordati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 8-59 - MILANO, via Vitruvio 10 - Telefono 70223.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 32

Giovedì 8 febbraio 1945 XXIII

Tutti i tentativi di sfondamento avversari frustrati dalla salda resistenza germanica

Accaniti combattimenti in corso nella Pomerania meridionale nella Prussia orientale nella Samlandia sui fronti della Roer della Sauer della Mosella e del Serchio

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

I difensori di Budapest hanno sbaragliato ieri tutti gli attacchi nemici.

Sul fronte dell'Oder l'avversario ha potuto lievemente ampliare le sue teste di ponte a nord di Ratibor, presso Brieg e Küstrin.

Nella Pomerania meridionale e nella Prussia occidentale perdura la pressione nemica verso settentrione nelle zone Pyritz, Arnswald e Deutsche Krone. I presidii di Graudenz e Elbing hanno resistito ai violenti attacchi nemici.

Nella Prussia orientale i tentativi di sfondamento dei bolscevichi, condotti nei medesimi epicentri, sono stati frustrati in duri combattimenti.

Presso Langsberg le nostre truppe hanno ricacciato i sovietici, malgrado la loro accanita difesa.

Nella Samlandia gli attacchi nemici sono diminuiti in seguito alle gravi perdite subite dall'avversario. I nostri granatieri sono colà riusciti a chiudere una breccia del fronte ed a distruggere nel corso di questi combattimenti quarantotto carri armati sovietici e cinquantasette cannoni.

Le nostre forze della Marina hanno appoggiato efficacemente i gravi combattimenti dell'Esercito nella Samlandia, intervenendo il 6 febbraio, per la prima volta, con buon successo, nella battaglia difensiva di Elbing.

L'antiaerea della Marina ha abbattuto tre velivoli nemici tra cui due bombardieri quadrimotori.

In occidente le nostre truppe hanno ricacciato gli inglesi attaccanti sulla bassa Roer.

Lungo il corso superiore del fiume sono falliti attacchi americani ad eccezione di una lieve infiltrazione.

Ai due lati dell'Eifel nevoso i combattimenti locali e tra i fortini hanno aumentato d'intensità e di estensione.

Dal fronte della Sauer e della Mosella si segnala forte fuoco dell'artiglieria nemica. Attacchi degli americani contro la testa di ponte della Saar, tra Forbach e Saargemünd nonchè presso Bliesbruck sono falliti. Il nemico infiltratosi è stato ricacciato in contrattacco.

Nell'Alta Alsazia le nostre truppe sono state ritirate in una testa di ponte ristretta da dove esse hanno ricacciato il nemico attaccante verso sud tra Neubreisach ed il Reno. Altri forti attacchi nemici sono stati sbaragliati in contrattacco a Ensisheim.

Nell'Italia centrale si sono svolti combattimenti locali sulle alture dietro alla valle del Serchio e a nord est di Gallicano.

Nella zona di Mostar, nell'Erzegovina, sono nuovamente in corso combattimenti con le bande attaccanti.

Formazioni terroristiche americane hanno sganciato bombe su Magdeburgo e località della Turingia e della Sassonia dove sono stati provocati danni nei quartieri di abitazione di Chemnitz.

Slitte e renne col combattenti all'Est. (Foto P. K.)

Dove infuriò il terrore moscovita

BERLINO, 7 febbraio.

Il Ministero degli Esteri di Berlino dà altre notizie sulla condotta delle truppe sovietiche nei distretti e territori nuovamente liberati, tratte da dichiarazioni di prigionieri, di profughi, e di abitanti dei luoghi sotto la giurisdizione germanica.

Nei distretti liberati e particolarmente a Stuhlweissenburg e dintorni, secondo le dichiarazioni del segretario di Stato ungherese Endre e del ministro Vajna, tutte le donne fra i dodici ed i sessant'anni sono state oggetto di violenza da parte dei militari sovietici. Le chiese, quando non sono state adibite ad usi diversi, sono state chiuse al culto. Nel castello del paese di Banya, protetto dal segno della Croce Rossa svedese, le truppe hanno posto a saccheggio ogni cosa: stoffe, mobili ecc. I depositi che vi erano stati fatti per la popolazione in vestiti, scarpe ecc. sono divenuti bottino di guerra. In tre o quattro giorni tutti gli uomini dai sedici ai sessant'anni sono stati condotti via e sulla loro sorte non si sa nulla. I congiunti dei deportati sono stati costretti a pesanti lavori. La prostituzione si è diffusa rapidamente al massimo dei gradi.

Il fermo contegno della popolazione di Berlino

durante la terroristica incursione di sabato

BERNA, 7 febbraio.

Il corrispondente berlinese del giornale svizzero Tat elogia in una nota pubblicata in prima pagina ed in grande rilievo la popolazione della capitale del Reich per il suo coraggioso comportamento durante l'attacco terroristico di sabato.

Egli scrive: «Il contegno della popolazione berlinese è stato nuovamente ineccepibile sebbene essa avesse avuto tutte le ragioni di perdere temporaneamente i nervi durante i quarantacinque minuti del rombo dei motore e delle infinite esplosioni.

Inoltre il giornale svizzero constata che l'attacco, secondo le sue personali osservazioni, è stato diretto esclusivamente su zone abitate.

Colpe sovietiche

BERLINO, 7 febbraio.

In seguito a richiesta si comunica da parte competente berlinese che il Nunzio Apostolico a Budapest si è rivolto ai comandanti tedeschi con la preghiera di prendere dei provvedimenti per venir incontro alla miseria della popolazione civile di Budapest. A Berlino si rende noto che sia il governo del Reich come i comandanti militari competenti avevano già da lungo tempo intrapreso i passi per preservare i vecchi, le donne ed i bambini di Budapest dagli orrori della guerra e fare perciò evacuare la popolazione civile, ma finora tutti i tentativi fatti dalla Croce Rossa Internazionale vennero mandati a vuoto dal governo di Mosca.

Mosca non rispose nemmeno alla richiesta della Croce Rossa così che la colpa dei numerosi morti civili di Budapest ricade esclusivamente sui bolscevichi.

Il convegno "a tre,,

STOCCOLMA, 7 febbraio.

Si ha da New York che le voci più disparate circolano sul convegno «a tre». Tuttavia è generale convinzione che esso si svolge in una città sul Mar Nero. La maggior parte dei colloqui si svolgerebbe a bordo di una nave da guerra. I circoli politici nord americani sono del parere che i colloqui fra i «tre» avranno grande importanza.

Si fa osservare che le delegazioni dalle quali essi sono accompagnati sono in numero assai maggiore che non al convegno di Teheran. La delegazione sovietica conta quasi il doppio dei membri di allora.

Nuova crisi nel governo di Belgrado

STOCCOLMA, 7 febbraio.

A quanto riferisce il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» Tito ha sollevato obiezioni contro due dei tre membri della reggenza nominati da re Pietro.

Ciò ha condotto ad una nuova crisi governativa. Il corrispondente ha inoltre aggiunto di avere appreso che re Pietro non ha nessuna intenzione di ritirare le nomine ed è dell'opinione che questi ministri lo rappresenteranno in Serbia in modo adeguato.

Sembra dunque che il ritorno del governo a Belgrado subirà una nuova dilazione poichè Subasich si è impegnato a non abbandonare Londra prima che tutti i problemi vengano risolti.

Inutili proteste degli esiliati polacchi contro la barbarie bolscevica

STOCCOLMA, 7 febbraio.

Secondo una notizia del «New York Times» il governo esiliato polacco a Londra si è rivolto verso la fine della settimana nuovamente ai governi americano e inglese chiedendo l'intervento per frenare gli arresti, le deportazioni e le altre misure terroristiche dei bolscevichi nei paesi polacchi occupati dai sovietici.

E' questa la seconda volta in un mese che il governo esiliato polacco domanda l'intervento. Numerosi tribunali speciali e campi di concentramento sono stati istituiti dove sono stati rinchiusi i componenti del fronte interno polacco.

Il nuovo grido d'aiuto dei polacchi di Londra rimarrà vano come tutti i tentativi fatti finora dal governo emigrato polacco che crede di far valere i suoi diritti con l'aiuto di Londra e di Washington.

La consegna della Polonia al bolscevismo non forma per Churchill e per Roosevelt nessun punto di discussione poichè Stalin non ha fatto ancora onore alla cambiale consegnatagli in bianco.

Stalin non si lascierà influenzare da nessuno per addivenire ad un compromesso fra Lublino e Londra.

Clandestino movimento rosso scoperto in Argentina

LISBONA, 6 febbraio.

Un comunicato della polizia argentina annuncia la scoperta di un'organizzazione terroristica diretta dal partito comunista. Gli indiziati sono stati arrestati ed altri quattro, fra cui un segretario generale del partito, sono ricercati. La polizia si è impadronita di un gran numero di pistole e di bombe preparate per l'invasione dei commissariati di polizia e di istruzioni per la rivoluzione.

Ripresa dei colloqui tra il governo greco e l'Eam

AMSTERDAM, 7 febbraio.

Il corrispondente della Reuter informa che ieri sono continuati i colloqui fra il governo greco e l'Eam dopo una sospensione di due giorni. Il ministro degli esteri greco Sofianopulos ha dichiarato che si prevedeva per oggi la fine dei colloqui.

Incontro di Graziani con gli uomini di Nettuno

(Corrispondenza della C.O.P.)

Z. di O., febbraio.

Graziani è giunto tra gli uomini del Battaglione «Folgore».

Essi avevano da poche ore condotto a termine una vasta azione. Le lunghe file sottili erano calate nelle crepe entro l'ombra livida delle valli per rientrare nei loro sistemi di posizione e riprendere la salda formazione di difesa.

Il Maresciallo è giunto quindi quando ancora nel sangue fermentava l'aspro lievito del successo e della fatica, quando gli uomini cominciavano a ritrovare sè stessi dopo l'impeto generoso che li aveva travolti e trascinati fuori di sè. Era veramente l'ora migliore per un simile incontro, per l'incontro tra un Comandante come Graziani e uomini che in ogni parte del loro spirito, come in ogni emblema della loro divisa hanno una tradizione che compendia tutte quelle dell'Esercito Repubblicano. E di questa tradizione per alcune pagine hanno una esclusività così tragica e così grandiosa, così insanguinata e così solitaria da farne i soli testimoni per un tempo grande e disperato — come nell'autunno del '43 — che forse mai vide la storia d'Italia.

Il Maresciallo ha voluto raggiungere le alte quote alpine per incontrare e salutare tutti gli uomini impegnati sul confine occidentale. Ha iniziato questi incontri da «Folgore» ed i paracadutisti hanno creduto di veder in questo primo saluto del Comandante un'ambito riconoscimento di primogenitura. Sardegna, Corsica, Nettuno, Roma.

Nel presentare le armi al Maresciallo essi esibirono all'altezza dei polsi una striscia nera che è il loro emblema araldico: «Per l'onore d'Italia»: la fascia nera che il maggiore Rizzati fece porre nelle «buche» di Nettuno sul braccio dei suoi uomini e che poi, bordata di tricolore, rimase al polso di ognuno come solenne impegno per il futuro.

Dove le smaglianti giornate di cui furono protagonisti e nelle quali per primi ribattezzarono col sangue le bandiere repubblicane, ora essi sono quassù in una guerra nuova per loro entro le trincee di neve nell'immensa insidia bianca. Ma il Maresciallo ha ritrovato in essi l'inebriante baldanza che ha sempre vivificato le insegne. Li comanda ora un uomo che è degnamente succeduto a Rizzati: il maggiore Sala di trentun anni, sei decorazioni al valore e quattro ferite. I paracadutisti conoscono bene il loro Comandante, che li ha portati su un piano morale d'eccezione.

Le popolazioni fra le quali sono vissuti in quest'ultimo tempo, sono state conquistate dal loro contegno. Quando qualche mese fa ebbero a farsi largo con le armi per giungere alla linea che ora tengono, sbandati e partigiani si sono presentati a migliaia al Comando del Battaglione, dominati da una superiorità morale e spirituale prima che fisica e guerriera.

Il Maresciallo ha mostrato loro di sapere e comprendere tutto ciò e gli uomini di «Folgore» ne furono profondamente toccati. Combattenti che a El Alamein sono sopravvissuti ad uragani di fuoco, che in Corsica si aprirono la strada per l'Italia, che a Nettuno diedero tali esempi di eroismo da far scattare i tedeschi al grido di «Folgore», che soli ormai sugli Albani resistettero fino all'ultimo prima di abbandonare le posizioni, perchè dietro a loro c'era Roma, sfilarono davanti a Graziani e parlarono con lui.

A. Berla

Le Divisioni del Reich pronte alla lotta decisiva

Gravi perdite inflitte dalla Luftwaffe alle colonne bolsceviche in marcia

BERLINO, 7 febbraio.

Il collaboratore militare del D.N.B. Max Krull scrive sulla situazione nelle zone orientali tedesche. Le misure prese dal comando sovietico sono chiaramente influenzate dalla impressione ammonitrice dell'offensiva tedesca sferrata in dicembre sul fronte occidentale e che ha avuto un effetto paralizzante sull'offensiva preparata da mesi dal nemico. In questo modo si può spiegare la prudenza che fa raggruppare le forze sovietiche nel triangolo Breslavia-Francoforte-Elbing per rafforzare nel modo più efficace il cuneo verso occidente.

I combattimenti hanno sorpassato lo stadio degli scontri d'avamposti e degli assalti di carri armati. Tutto ciò che si trova ora davanti alla linea Francoforte Küstrin rappresenta la massa delle armate sovietiche.

Bisogna osservare inoltre che il nemico non osa operare con eccessiva libertà di movimento dietro alle sue linee. In un primo tempo sono stati i singoli gruppi di resistenza tedeschi a molestare l'avanzata delle divisioni di fanteria bolsceviche: ora la Luftwaffe infligge localmente gravi perdite alle colonne in marcia. Oltre alla perdita di tempo, anche i vuoti che si fanno sempre più profondi fra le linee avversarie hanno contribuito a diminuire sensibilmente la possibilità di successo dei bolscevichi i quali dovranno ancora esperimentare la potenza della difesa tedesca rafforzata e pronta alla lotta decisiva.

La Gran Bretagna è ancora Potenza mondiale?

STOCCOLMA, 2 febbraio.

(CE) - Non è ormai, da gran tempo, più un mistero che la Gran Bretagna, tanto dal punto di vista economico quanto da quello politico, non può più essere considerata, come prima, una grande potenza mondiale.

Gli Stati Uniti come l'Unione sovietica l'hanno di gran lunga sorpassata. Una rioccupazione da parte sua del posto che prima occupava è solo pensabile — a giudizio di esperti nordamericani — se essa potesse avere nelle mani il monopolio nel campo dei rifornimenti alimentari, delle materie prime, dei servizi di trasporto, ecc. Dal punto di vista agrario essa non ha alcuna importanza, come ha chiaramente dimostrato la conferenza di Hot Springs. All'infuori del carbone essa non possiede nella Madrepatria alcuna materia prima, ed i suoi Domini come le sue Colonie sono già nettamente caduti sotto l'influenza degli Stati Uniti (vedi ad esempio Canadà e Australia).

L'industria inglese, di fronte a quella degli Stati Uniti e dell'Unione sovietica, si trova in una disperata condizione di inferiorità. Anche per quanto riguarda la qualità della sua produzione nazionale, ad eccezione di alcuni limitati settori, la Gran Bretagna è ormai rimasta indietro.

La posizione di monopolio dell'Inghilterra è ormai soltanto più un mito. In realtà è crollata. I competenti economisti nord americani giungono perciò alla conclusione che, comunque vadano le cose, la Gran Bretagna finirà col diventare nient'altro che un'isola ai margini dell'Europa, impossibilitata ad esercitare qualsiasi influsso.

Notizie dall'Italia invasa

BERNA, 7 febbraio.

Le condizioni d'armistizio per l'Italia di Bonomi, che sono state sempre tenute nascoste alla pubblicità hanno ora formato l'oggetto di una intervista concessa da Bonomi ad un giornale romano. Bonomi ha dichiarato che le condizioni d'armistizio non contengono nessun accenno alle future frontiere dell'Italia.

Esse concederebbero agli alleati vasti pieni poteri nella vita interna finanziaria, ed economica e militare della Nazione.

Queste gravi constatazioni sono state però tutto quello che Bonomi ha saputo riferire al popolo in merito al dettato dell'armistizio. Evidentemente le singole condizioni sono talmente dure che egli non ha osato dire di più.

L'United Press ha da Roma che Acerbo è stato percosso e gravemente ferito dai compagni del carcere ove egli è detenuto in attesa di giudizio.

L'Italia regia e la Romania non sono state ammesse al congresso mondiale dei sindacati operai cominciato oggi a Londra perchè considerati ancora Paesi nemici. Il governo jugoslavo ha domandato al governo Bonomi l'estradizione di Roatta per sottoporlo a giudizio. Il governo jugoslavo accusa Roatta di aver agito contro i diritti delle genti in Jugoslavia al comando delle truppe italiane. Il governo jugoslavo ha aggiunto che le Potenze «alleate» hanno approvato la domanda di estradizione.

Lo stato di abbandono e di miseria in cui la Sicilia ha determinato l'apparire di un fenomeno proprio delle terre d'invasione: quello dell'infanzia abbandonata a se stessa, fenomeno a noi del tutto ignoto nonostante i bombardamenti terroristici anglo-statunitensi nel territorio della Repubblica.

Le conseguenze di tale stato di disagio sono così gravi che il comando militare della Sicilia si è visto costretto ad effettuare il rastrellamento dei minorenni. Centinaia di bambini per disposizione di tale comando vengono tolti dalle strade ed ospitati provvisoriamente presso i vari reggimenti di stanza ove trovano vitto e alloggio. In una sola caserma sono stati raccolti oltre quattrocento bambini che vengono assistiti dalle truppe e dai soldati in mancanza di quella organizzazione giovanile che essendo opera del Fascismo il governo antifascista di Bonomi ha completamente distrutto.

I quotidiani del pomeriggio sono usciti ieri a Napoli con alcune ore di ritardo in conseguenza di un'agitazione dichiarata e posta in atto dai dipendenti della tipografia della società presso la quale si stampano i quattro quotidiani napoletani. La vertenza che ha provocato l'agitazione ha dovuto essere appianata nella giornata stessa per evitare l'interruzione delle pubblicazioni.

Trieste nuovamente bombardata dai "gangsters,, dell'aria

TRIESTE, 7 febbraio.

Durante un rinnovato attacco terroristico sulla città di Trieste, velivoli anglo-americani hanno causato mercoledì nuovamente danni su quartieri abitati.

L'opera assassina degli aviatori nemici

VICENZA, 7 febbraio.

Ieri apparecchi nemici hanno bombardato Palazzetto di Castelgomberto. Un apparecchio incursore, abbattuto dalla Contraerea, è precipitato in comune di Trissino, nei pressi di Castelgomberto.

Ieri, alcuni caccia bombardieri nemici sventagliavano raffiche di mitraglia in località Anconetta. Una squadriglia nemica si scontrava nel cielo della nostra provincia con caccia tedeschi. Un aereo nemico, colpito precipitava nei pressi di Lubiolo di Sandrigo. Più tardi altri velivoli avversari compivano azioni di mitragliamento e bombardamento nei quartieri suburbani di San Lazzaro. Rimanevano ferite quindici persone.

Banda di malviventi arrestata a Napoli

MILANO, 7 febbraio.

La polizia di Napoli ha scoperto un'altra banda di malviventi. Trentadue persone sono state arrestate. Alcune di queste avevano effettuato dei furti anche a Roma.

Indegni funzionari tedeschi davanti la Corte marziale

BERLINO, 7 febbraio.

Il Reichsfuehrer delle SS. Himmler ha fatto tradurre davanti ad una Corte marziale alcuni funzionari che, dimentichi del loro dovere, non si sono mostrati all'altezza delle prove di questi giorni.

Questa Corte ha degradato e condannato a morte lo Standartenfuehrer delle SS e Questore di Bromberg, Von Salisch. La condanna è stata eseguita mediante fucilazione.

L'ex preside della provincia di Kuehn Bromberg e l'ex sindaco di Bromberg sono stati esonerati dalle loro funzioni, degradati ed assegnati ad un battaglione di disciplina. Anche il Capo distretto di Bromberg, Rampf, è stato pure assegnato ad un battaglione di disciplina.

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 25, I. p. Tel. 9.11 e 5-82

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5 39

Domenica si svolgerà la Befana del Balilla

Come annunciato, domenica 11 febbraio, sarà effettuata nella nostra città la Befana del Balilla che porterà a quasi due mila bambini goriziani il pacco-dono del Duce.

La Befana del Balilla ha ormai una tradizione, tradizione tanto più cara al cuore dei più piccoli in quanto essa costituisce un'altra tangibile prova di quella che è la multiforme, umanitaria e costante assistenza morale e materiale che l'Opera Balilla prodiga in favore della gioventù di ogni condizione sociale, ma particolarmente della meno abbiente, che abbia o meno aderito alla benefica istituzione.

Anche se non tutti i giovani e giovanissimi hanno dato, per intuibili ragioni e difficoltà dell'ambiente, la loro aperta adesione all'Istituzione, essi sono però pur sempre spiritualmente con essa come nei tempi felici dell'Italia di Mussolini. L'Opera Balilla, che al di sopra di ogni altra istituzione è la più vicina al cuore del Duce, vuole anche per l'anno XXIII, nonostante le difficoltà contingenti, portare sul volto dei bimbi, con la festa della Befana, il sorriso e la letizia.

Le anticipazioni sugli assegni di prigionia

I pagamenti delle anticipazioni sugli assegni di prigionia agli aventi diritto residenti nella città di Gorizia saranno effettuati a partire dal febbraio corrente nei giorni dal 5 al 10 di ogni mese, esclusi i giorni festivi, come segue: *Palazzo delle Poste* (II distretto postale), ufficio corrispondenza e pacchi P.T., per coloro che hanno l'abitazione nelle vie del centro abitato di: viale XX Settembre (tranne l'ultimo tratto), via Don Bosco, riva Piazzutta, piazza Tommaseo, via Seminario, via Valdirose; abitato tra la via Montecucco, via Brigata Casale, via IX Agosto; abitato tra la via XXIV Maggio e via Vittorio Veneto compreso quello delle vie predette.

Succursale Postale n. 1, via Carducci n. 23, per coloro che hanno la abitazione nelle vie dei rioni della città a nord del primo distretto postale.

Succursale Postale n. 2, corso Muti n. 54, per coloro che hanno l'abitazione nelle vie dei rioni della città a sud del primo distretto postale, compresa la frazione di Sant'Andrea.

Invito ai congiunti dei militari alle armi

Si invitano tutti i congiunti dei militari alle armi, residenti nella circoscrizione del distretto di Gorizia, a presentarsi con urgenza presso l'Ufficio assistenza del Distretto (via Garibaldi 6 — capitano Calvi) per ritirare il tesserino, onde poter riscuotere gli assegni spettanti, presso l'Ufficio postale.

I centri di ammasso del granoturco

In seguito alle decisioni del Comitato provinciale dell'Agricoltura il granoturco dovrà essere conferito agli ammassi nel periodo dal 10 gennaio al 28 febbraio 1945.

Verso i ritardatari si procederà a norma di legge.

I magazzini di ammasso sono i seguenti:

Agenzia di Gorizia, via Cappuccini 2, per il Comune di Gorizia.

Agenzia di Cormòns, per i comuni di Cormòns e Capriva.

Agenzia di Sagrado, per i comuni di Sagrado, Gradisca, Mariano e Farra.

Agenzia di Romans, per il comune di Romans.

Decreto legislativo sui canoni di affitto dei fondi rustici 1943-44

Per la determinazione dei canoni di affitto dei fondi rustici, per la campagna agraria 1943-44, valgono i prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presi a riferimento per i canoni stessi, stabiliti dal Commissariato Nazionale dei prezzi per la campagna 1943-44 diminuiti del 25 per cento (venticinque per cento).

Mangimi per maialini di provenienza germanica

Gli agricoltori che allevano maialini di provenienza germanica per contratto potranno ritirare ancora q.li 1 di mangime qualora non abbiano trattenuto allo scopo almeno q.li 1.50 di granoturco di propria produzione. Per ritirare tale prodotto gli stessi dovranno munirsi di regolare buono presso l'Ufficio Comunale Servizi Agricoltura competente per i Comuni della Provincia e presso l'Ufficio Provinciale Servizi Agricoltura, Sezione Zootecnia, Corso Muti 5, per il Comune di Gorizia.

Le disgrazie

Ai sanitari dell'ospedale di via Brigata Pavia sono ricorsi ieri: Bruno Galbiatti fu Andrea, di 41 anni da Mossa per una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro riportata cadendo dalla bicicletta; Emilia Sansoni di Eugenio di 17 anni da Piedimonte del Calvario la quale nel tagliare un pezzo di legno si ferì al palmo della mano sinistra con la mannaia. Furono dichiarati guaribili in una decina di giorni.

Annonaria

Le prenotazioni entro il 10 febbraio dei generi razionati e contingentati

Rammentiamo che le prenotazioni dei generi razionati e contingentati, nonchè per il sale e il tabacco da ritirarsi nel mese di febbraio, devono essere effettuate entro il 10 febbraio.

Gli esercenti dovranno presentare le relative cedole agli uffici annonari, e per il sale e il tabacco ai competenti magazzini dei generi di monopolio, entro e non oltre il 12 febbraio.

Gli esercenti ritardatari saranno sottoposti a penalità finanziarie e nei casi più gravi o di recidiva, a provvedimenti amministrativi quali la sospensione o la chiusura degli esercizi. I ritardi nelle prenotazioni da parte dei consumatori non saranno riconosciuti dalla «Sepral» se non con fondata documentazione.

Distribuzione di sapone

Da lunedì è in distribuzione il sapone da bucato e la saponina per i privati consumatori. Le razioni individuali, fissate in grammi 100 di sapone e grammi 100 di saponina, comprendono le assegnazioni per i mesi di gennaio e febbraio.

Il prelevamento verrà effettuato presso gli abituali fornitori entro il corrente mese con la cedola del sapone della carta annonaria di febbraio rispettivamente con le cedole 2 e 3 della carta generi vari.

Distribuzione legna da ardere

I buoni per supplementi sospesi

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa rende noto che con il giorno 10 febbraio avrà inizio una nuova distribuzione di legna da ardere che potrà essere prelevata nel corso del mese corrente verso consegna ai rivenditori della cedola G. Considerata la sospensione della fornitura del gas e ravvisata la necessità di adeguare maggiormente le razioni di combustibile alle esigenze della stagione i quantitativi prelevabili con la cedola predetta vengono fissati nelle seguenti misure indistintamente: lettera rosa chilogrammi 100; lettera verde chilogrammi 120; lettera mattone chilogrammi 150. I consumatori sono invitati a provvedere nei limiti del possibile al ritiro del combustibile con i propri mezzi. Dato che il quantitativo di legna disponibile è strettamente commisurato al numero delle lettere in circolazione con la stessa data viene sospesa qualsiasi concessione di buoni per i supplementi.

Venticinque anni al servizio del Comune

Due egregi funzionari del Comune, Giuseppe Fillei e Margherita Rea, hanno compiuto in questi giorni il loro venticinquesimo anno di servizio al Comune.

Il Podestà conte Coronini ha fatto pervenire ai due zelanti dipendenti la sua espressione di compiacimento per il lungo servizio prestato, con attaccamento esemplare al dovere a favore della comunità.

Gl'impiegati d'ufficio hanno cordialmente festeggiato i due colleghi, che nell'anzianità di servizio trovano motivo per continuare come per il passato, ad assolvere con serietà ed impegno i loro compiti di dipendenti comunali.

Le mense collettive

Come noto, le mense collettive attualmente in vigore sono due. Funzionano infatti le trattorie del Parco, in Corso Muti, e all'«Università», in piazza della Vittoria.

Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di Polizia urbana, in via Mazzini 7, primo piano.

Funebri Nando Paulin

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali del compianto custode del teatro Verdi di Gorizia Nando Paulin, deceduto tragicamente domenica sera sulla strada di Lucinico, in seguito ad investimento automobilistico.

Nando Paulin, popolarissimo in città per il posto che occupava, per la sua arguzia bonaria e la sua attiva laboriosità, da tutti apprezzata, amava la sua professione che gli aveva dato l'occasione di avvicinare tanti artisti, grandi e mediocri di ogni categoria, dalla prosa alla lirica. Umile era il rango della sua attività, ma preziosa e proficua per i risultati fecondi; perciò artisti e pubblico lo ebbero molto caro.

Il corteo funebre si è messo dalla cappella di via Nizza ed ha proseguito fino alla Metropolitana dove sono state celebrate le esequie. Da qui la salma accompagnata fino in via Trieste da una folla di amici ed estimatori del defunto, è stata trasportata al cimitero centrale per l'inumazione.

Una signora derubata della borsetta

La signora Romana Klein fu Umberto di 37 anni recatasi ieri mattina all'ufficio vestiario di via Diaz veniva derubata del portamonete e della borsetta contenente duecento lire e quattro tessere annonarie.

Per le famiglie numerose profughe

Le famiglie numerose con sette o più figli, profughe ed attualmente residenti a Gorizia o in altro Comune della nostra Provincia, e che si trovano in particolari disagiate condizioni economiche, sono invitate a presentare domanda di sussidio agli uffici dell'Unione fra le famiglie numerose, via Seminario n. 26.

La Mostra della caricatura di Cesare Mocchiutti

Vivo interesse suscita fra i goriziani la Mostra della caricatura del concittadino Cesare Mocchiutti, allestita alla Bottega d'arte di Corso Muti, che rimane aperta nella mattinata e nel pomeriggio di ogni giorno.

I profili caricaturali che il Mocchiutti espone sono numerosi e interessanti, tratti da elementi vari di ogni categoria sociale con estro felicissimo e sicurezza di tratto. I soggetti che escono dalla sua abile matita esprimono bonomia, forza, astuzia, intelligenza, dinamismo, sornionità.

Professionisti, artisti, atleti, e persone maggiormente in vista per il contatto che quotidianamente hanno con il pubblico sono gli oggetti della sua attenzione di caricaturista indovinato e pronto a prendere viventi e riconoscibili i lati che si prestano particolarmente al suo scelto ed intelligente spirito di osservazione.

Elenchi commerciali esposti al pubblico

Sono stati depositati all'Ufficio protocollo municipale ed ivi rimarranno esposti al pubblico fino a tutto il 19 febbraio corrente, gli elenchi dei datori di lavoro commercio dei venditori ambulanti e dei dirigenti aziende commerciali del Comune di Gorizia per l'anno 1945.

Contro le risultanze degli elenchi, a sensi dell'art. 27 del Decreto 25 gennaio 1937 n. 434, è data facoltà agli interessati od alle associazioni di ricorrere: a) al Ministero delle Corporazioni ove si contesti l'iscrizione o non nell'elenco e la classificazione in una anzichè in un'altra delle associazioni sindacali; b) al Prefetto avverso la misura del contributo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

7 febbraio 1945

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	1

Colloqui per gli alunni sfollati

La presidenza del Liceo scientifico governativo informa che i colloqui previsti per gli alunni regolarmente iscritti e attualmente sfollati, si terranno il giorno di sabato 10 corrente; avranno inizio alle ore 9 antimeridiane e continueranno eventualmente nel pomeriggio, dalle ore 14 in poi; gli alunni che intendono parteciparvi devono annunciarsi tempestivamente.

Bicicletta che parte

Al Commissario di turno alla Polizia il diciottenne Giuseppe Pianissi di Giuseppe abitante in via Rafut 9 ha denunciato ieri di essere stato derubato ad opera di un ignoto della bicicletta lasciata momentaneamente incustodita davanti alla porta di un negozio del centro.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto maestro Eusebio Cureilli le famiglie Candutti-Thomann hanno elargito pro Croce Verde, L. 100.

IL GIORNO

Giovedì 8 febbraio
S. Severino
OSCURAMENTO
Inizio ore 18,5; termine ore 7
COPRIFUOCO
per la città di Gorizia
dalle ore 23 alle ore 6,30

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: L'ACROBATA SONO IO - Inizio ore 16; ult. 19.
CENTRALE: L'AVVENTURA DI ANNABELLA - Inizio ore 16; ultima ore 19.
MODERNO: BARUFFE D'AMORE - Inizio ore 16; ultima ore 19.

Cronaca di Cormòns

La «Giornata antiblasfema»

Con particolari solenni funzioni religiose è stata celebrata nella nostra città la «Giornata antiblasfema» promossa dall'arciprete decano di Cormons mons. Angelo Magrini. Ai riti in programma ha partecipato una gran massa di fedeli che hanno voluto non solo riconfermare la propria inattaccabile fede verso l'Onnipresente al quale, hanno rivolto tutta la loro fede e le loro preghiere, ma aderire anche a questa fervida protesta contro il turpe linguaggio della bestemmia.

Le manifestazioni si sono celebrate presso la chiesa del Duomo con la Messa delle ore 7 durante la quale l'officiante Arciprete decano ha tenuto il discorso di circostanza ponendo in efficace risalto l'impossibile assurdità antiumana e anticristiana della bestemmia, il più esecrabile vilipendio alla maestà della divinità cattolica. E' seguita poi la Messa solenne delle ore 9 celebrata dal padre guardiano del locale convento dei Padri Francescani che ha pure tenuto un fervido e dotto discorso di circostanza, mentre la corale del Duomo ha svolto uno scelto programma di musica liturgica.

Alle ore 15 sono stati tenuti i Vespri solenni, seguiti dall'ora di adorazione e conclusisi con un altro appassionato discorso di Monsignor Magrini che ha colto nuovamente l'occasione per stigmatizzare il turpe fenomeno della bestemmia.

Onorare beneficando

La Società anonima «Piave Isonzo» di Villanova di Farra ha fatto pervenire all'Istituto Orfani di guerra di Russiz di Capriva di Cormons la somma di lire tremila. Allo stesso pio istituto sono state inoltre versate lire 1000 da parte dell'amministrazione Baroni Locatelli di Cormons. Entrambe le suddette elargizioni sono state fatte per onorare la memoria della compianta Adele Cerruti fondatrice dell'Istituto stesso, recentemente scomparsa.

La Presidenza dell'Istituto ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

La solita bicicletta

Recatosi a visitare un ammalato in un'abitazione del Borgo Povia n. 39 Renato Godeas di Francesco di anni 25 da Medea di Cormons, lasciava la propria bicicletta momentaneamente incustodita dietro il portone dell'abitazione predetta. Quando ne usciva il veicolo non c'era più, chè, come di consueto, il solito ignoto mariuolo in agguato, colto il momento propizio, se ne impossessava e a cavallo di esso scompariva velocemente verso la campagna senza lasciare alcuna traccia di sè.

Al malcapitato Godeas non rimaneva che recarsi così appiedato a denunciare il furto al locale comando della Stazione M.D.T.

PER GLI AGRICOLTORI

Proposte di esonero per il servizio del lavoro

Allo scopo di compilare gli elenchi per le proposte di esonero dal servizio del lavoro, tutti gli agricoltori residenti nel comune di Cormons dovranno presentarsi immediatamente all'Ufficio Zona in via Dante n. 4, muniti di una dichiarazione di famiglia e da una dichiarazione dell'Ufficio Provinciale per i Servizi dell'agricoltura (da ritirarsi presso il locale ufficio accertamenti agricoli posto nel palazzo municipale.

Viene raccomandato pertanto agli agricoltori interessati di effettuare la presentazione dei documenti suddetti nel più breve tempo possibile. Per ogni migliore delucidazione rivolgersi al predetto Ufficio Zona.

Cantuccio friulano

La vecchia casa di Pietro Zorutti

La casa paterna di Pietro Zorutti si trova a Lonzano, piccolo villaggio, denominato da molti la «busatte». Qui il nostro poeta si recava per i riposi che lietamente interrompevano le angustie del suo impiego burocratico a Udine, e dove più liberamente poteva spaziare il suo spirito arguto.

Era essa una casa del vecchio e comune tipo friulano, posta nel centro del villaggio, con un grande cortile e, dietro, la campagna. Sull'arco del portone d'ingresso in pietra, lo stemma dei Zorutti raffigurante un corvo, in friulano «zore», da cui deriverebbe il cognome di famiglia. La casa fu distrutta, causa un'esplosione di munizioni nel 1917, e con essa il minuscolo paese poco lungi dal Natisone. Della casa di Zorutti rimasero in piedi le parti inferiori sulle quali essa fu opportunamente ricostruita, secondo il tipo e le dimensioni di quella preesistente.

In questa casa una lapide con il medaglione di Pietro Zorutti ricorda ai friulani il Poeta pacificatore, vecchio padre di tutti, rammentato anche a Gorizia con un bel monumento espressivo situato fra il verde del Giardino pubblico, in una suggestiva cornice di palme, alloro, magnolie e rosai.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno 7 corrente serenamente mancava all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro

Antonio Tonutti

DI ANNI 62

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie GIACOMINA CORSETTI, i figli LUCIA, GIUSEPPE, GIOVANNA, RENATA, FERNANDA, LUIGI (assente), FRANCO (assente); la sorella EMILIA, i figliastri BIZZARINI FERDINANDO, WALTER, CAROLINA (assente), GIORGIO e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tarcento (Bulfons) venerdì alle ore 10.30

Non fiori, ma opere di bene

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare il caro Scomparso.

Tarcento 7 febbraio 1945.

Serenamente come visse si è spenta la

Prof. Elda Locatelli

DI ANNI 33

Ne danno l'annuncio doloroso la madre MADDALENA FABRIS, il fratello Dott. PIETRO con la cognata GIANNA PITTINI, i nipotini PAOLO e GIULIANA e PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite e si ringrazia chi vorrà onorare in qualsiasi modo la memoria dell'Estinta.

I funerali seguiranno a Ragogna il giorno 9 alle ore 10.

Ragogna 7 febbraio 1945.

All'alba del 6 corrente, è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cogorno in Vicario

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio, il MARITO, i figli PIERO e CARLO (assenti), MADDALENA, IDA, RENZO, il GENERO, le NUORE, i NIPOTI.

La famiglia riconoscente vivamente ringrazia il Dott. Prof. AZZO VARISCO, i Dottori MINCIOTTI e DEL ZOTTO, le Reverende Suore dell'Ospedale Civile per l'assistenza e le amorevoli cure prodigate alla cara Estinta.

Udine, 6 febbraio 1945.

Ieri mercoledì 7, è deceduto

Giovanni Gremese

Danno il doloroso annuncio: la MAMMA, la moglie ANITA, i figli ELDA con il MARITO (assente), LAURA, WALTER e BRUNO; i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI e i PARENTI tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 8, alle ore 13,30, partendo dall'Ospedale civile.

Si ringraziano fin d'ora, quanti vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 8 febbraio 1945.